

❑ **Interrogazione n. 1942**

presentata in data 9 marzo 2015

a iniziativa del Consigliere Perazzoli

“Decreto del Dirigente del Servizio Attività Normativa e Legale , Risorse Strumentali n. 329/ANL del 12 luglio 2013”

a risposta scritta

Premesso che

- con Decreto N.329/2013 del Dirigente del “*Servizio attività normativa e legale e risorse strumentali*” avente ad oggetto: “*Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 Acquisizione di beni e servizi relativamente al sistema informativo sanitario e socio-sanitario della Regione Marche: Aggiudicazione LOTTO 4*”, si procedeva ad approvare gli atti della Commissione giudicatrice e di aggiudicare definitivamente, ai sensi dell’art. 11 comma 5 del D.Lgs 163/2006 il lotto 4 alle società mandataria e mandanti, valutandola quale migliore soluzione tecnica proposta con il massimo del punteggio tecnico 70/70.esimi;
- con successivo atto è stato stipulato il contratto d’appalto in data 10 dicembre 2013 per un importo di euro 2.635.729,60 (IVA ESCLUSA);
- in sede di gara il capitolato dettava i tempi di consegna del “progetto esecutivo” e della relativa fornitura.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto consigliere regionale Paolo Perazzoli,

INTERRROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- le ragioni per le quali a fronte di una valutazione tanto positiva di quanto acquisito sia stato stipulato il relativo contratto solo nel dicembre 2013 (cinque mesi dopo l’aggiudicazione definitiva);
- se corrisponde al vero che la fornitura presenta ritardi rispetto a quanto richiesto nel capitolato di gara e/o proposto nella offerta migliorativa e di fornire le relative motivazioni;
- se sono state messe in campo azioni atte ad evitare comportamenti di copertura delle inadempienze da parte dei dirigenti preposti alla verifica, controllo e collaudo;
- se dopo 16 mesi dall’aggiudicazione, i servizi ed i dirigenti interessati abbiano acquisito elementi di conferma della alta qualità del progetto e che questo possa effettivamente risultare un miglioramento degli attuali strumenti in uso;
- quali azioni sono state messe in atto a tutela dell’ENTE per non ripetere gli errori commessi nella gestione della realizzazione del Sistema Informativo Aziendale (SIA) che ha previsto un impegno significativo di operatori amministrativi e sanitari per contribuire alla realizzazione del sistema informatico (in attività di fornitura di specifiche e test di funzionamento) che ancora oggi non risulta completamente operativo in tutte le sue articolazioni a totale carico del SSR;
- in dettaglio gli ulteriori sviluppi della fornitura, data la rilevanza strategica dei sistemi informatici sanitari del territorio.